

Roma, 7 settembre 2011

ho ricevuto con estremo piacere l'invito al 18° Raduno dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale.

Purtroppo, i gravosi impegni che mi hanno atteso alla ripresa, già frenetica, delle attività del Dipartimento non mi hanno consentito – come avrei fortemente voluto – di essere lì con voi.

Più di tutto, mi manca il privilegio di poter abbracciare, dal vero, Lei ed i Suoi affezionati associati e la possibilità di potermi “confondere” in mezzo a quello splendido clima, trasudante di valori di assoluta nobiltà, che ho imparato ad apprezzare in questi anni di così intensi contatti e di così profondo legame con l'Associazione Nazionale.

Un anno fa, proprio in questi giorni, nel corso dei festosi appuntamenti dello “storico” Primo Raduno del Corpo Nazionale, brindavamo alla stipula della Convenzione che, dopo tanti anni di collaborazione fondata sulla reciproca fiducia e l'assoluta disponibilità, finalmente formalizzava i termini di un legame già saldo nei fatti e già apprezzato da tutti.

I valori della generosità, dell'umanità, del coraggio e dell'altruismo - quei valori che la collettività unanimemente riconosce agli appartenenti al Corpo Nazionale - sono segni distintivi che appartengono ai Vigili del Fuoco in quanto uomini e che, pertanto, non vengono dismessi dopo la cessazione del servizio attivo.

Proprio questi valori, la cui perpetuazione è affidata, in particolare, all'opera instancabile e disinteressata dell'Associazione Nazionale, sono il motivo del legame stretto e sinergico esistente con il Dipartimento e del quale grande prova è stata data soprattutto in questi ultimi anni.

In questi anni, infatti, il Corpo Nazionale, pur nel continuo ripetersi di eventi che ne mettevano alla prova la tenuta, ha saputo costruirsi momenti di riflessione finalizzati alla cura della propria storia ed alla valorizzazione dei propri simboli, nella ferma convinzione che anche questo rappresenti un compito ineludibile e necessario per rafforzare quel senso di attaccamento e di identità che costituisce il valore aggiunto, ben visibile alla collettività, dei Vigili del Fuoco.

Anche e soprattutto in questa opera di profonda riflessione, il contributo dell'Associazione Nazionale è risultato insostituibile, essendo essa intima depositaria del patrimonio esperienziale e valoriale della straordinaria realtà dei Vigili del Fuoco: una realtà di cui mi onoro, ogni giorno, di avere avuto il privilegio della responsabilità.

A conferma dell'importanza del ruolo rivestito dall'Associazione e dell'attenzione che l'Amministrazione, soprattutto in questi anni, ha inteso riservargli, sono onorato di poter portare il saluto del Signor Ministro dell'Interno, On.le Roberto Maroni, che, sebbene impossibilitato a partecipare alla cerimonia odierna, ha fortemente voluto che potesse pervenire a tutti Voi il suo più sentito augurio per il pieno successo dell'iniziativa e per un futuro sempre più ricco di soddisfazioni per tutti gli appartenenti all'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale.

Nella consapevolezza che il percorso di collaborazione, già così positivamente intrapreso, necessiterà di ancora tanto impegno per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che ci siamo prefissi, e nella certezza che, proprio alla luce dell'ardore dimostrato in questi anni, nessun traguardo è precluso, La prego, Presidente, di voler far giungere ai Suoi straordinari associati, insieme al mio più affettuoso saluto, anche la grande vicinanza che il Signor Ministro dell'Interno ha voluto, per il mio tramite, testimoniare alla Sua Associazione.

Francesco Paolo Tronca

*Preg.mo
Sig. Gianni Andreanelli
Presidente dell' Associazione Nazionale
Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale
Via Esino, 79/b – Fraz. Torrette
60126 – A N C O N A*